

Qhapaq Ñan: turismo sostenibile e produzione artigianale in tempi di pandemia

1° Conferenza del ciclo “Qhapaq Ñan, il grande cammino delle Ande”, 22 giugno 2021 ore 16:00 (Italia, GMT +1)

Parole di saluto: **Antonella Cavallari** – Segretario Generale IILA

Introduce: **Jaime Nualart** – Segretario Culturale IILA

Modera: **Rosa Jijón** – Curatrice generale della mostra “Qhapaq Ñan, il grande cammino delle Ande”

Partecipano:

Paolo Gallizioli – Project manager AICS – Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Alfredo Luis Somoza – Presidente ICEI – Istituto Cooperazione Economica Internazionale

Roxana Sara Cayo Quiroz – Coordinatrice Generale RED OEPAIC - Red de Organizaciones Económicas de Productores Artesanas/os con Identidad Cultural

Sara Cordero Pichansky – Segretaria Socioeconomica IILA

Sergio Guillén Grillo – Ricercatore capo GUEST Center

Mary Calderón – Agenzia di viaggi Kuoda Travel (Perù)

Jonathan Koupermann – Vicedirettore Promozione Artigianale e Culturale CIDAP – Centro Interamericano de Artesanías y Artes Populares

Antonella Cavallari: La mostra “Qhapaq Ñan, il grande cammino delle Ande” ha un focus multidisciplinare, esempio di integrazione tra i Paesi. Nella mostra confluiscono molti aspetti importanti per la cooperazione, che si intrecciano generando un discorso plurale.

Rosa Jijón: Il Qhapaq Ñan è una rete di collaborazione storica, uno spazio di collaborazione tra paesi. A questa conferenza abbiamo invitato persone che sanno bene come la produzione artigianale e il turismo sono stati duramente colpiti durante la pandemia.

Paolo Gallizioli: L'obiettivo del nostro progetto in Bolivia era recuperare tradizioni e fomentare il turismo comunitario attraverso il patrimonio culturale, cercando di mantenere standard di qualità e guardando a temi importanti come il rispetto dell'ambiente, la parità di genere o il lavoro dignitoso.

Alfredo Somoza: L'artigianato ha sempre sofferto la storia del colonialismo: la storia dell'artigianato non è stata celebrata come la storia dell'arte europea. L'artigianato è un testimone vivente della cultura popolare e ci racconta la contaminazione che ha subito. In passato il turismo era un arricchimento culturale, una scuola di vita. È importante fomentare il turismo comunitario, ossia gestito dalle comunità. Oggi il turismo non può riparare i mali del passato però può essere un'occasione per dialogare con la globalizzazione.

Roxana Sara Cayo Queiroz: La pandemia ha colpito duramente il settore dell'artigianato, un settore già povero. È necessario appoggiare gli artigiani con progetti di varia natura, inventare nuovi tipi di prodotti, puntare ad alti standard di biosicurezza. L'artigianato è una nostra priorità: non sarà un'attività economica importante per il governo ma è fondamentale per mantenere un'identità culturale.

Sarah Cordero: Il turismo in America Latina è molto importante. Turismo ed ecologia sono temi che vanno di pari passo. Uno dei settori in cui è più urgente una digitalizzazione è il turismo e il 50% di tutti noi avrà bisogno di ricevere una formazione. Il modello turistico deve essere sostenibile, creare posti di lavoro, far nascere attività produttive e digitalizzarsi. Si potrebbero incorporare gruppi di artigiani di qualità nei percorsi turistici o portare prodotti artigianali negli hotel e nei ristoranti. È necessario impulsare il turismo "incentrato sulle esperienze" e promuovere l'identità territoriale

Sergio Guillén Grillo: Bisogna promuovere il turismo sostenibile, rafforzare la resilienza turistica e raccogliere dati sui casi di successo presenti nella regione.

Mary Calderón: È necessario fare qualcosa per lasciare una comunità e un ambiente migliore di quello che abbiamo trovato. Non c'è un pianeta B, bisogna agire adesso. È importante coinvolgere diversi attori e comunicare i benefici dei prodotti artigianali al turista.

Jonathan Koupermann: È essenziale aprire le porte e unire gli sforzi per azioni volte al beneficio comune. Chiedere alle banche di stanziare risorse per prestiti agevolati per coprire il fabbisogno di affitti, materie prime, alimenti. Ridurre il costo dei permessi di esercizio, dei brevetti comunali. Lanciare campagne per sensibilizzare i cittadini sull'importanza del lavoro artigianale, riconoscendo il suo impatto sullo sviluppo economico, culturale e sociale delle popolazioni. Riconoscere nel prodotto artigianale la sua capacità di essere ecologico e attivare l'assicurazione artigianale equiparandola a

qhapaqÑan

Il grande
cammino delle Ande



quella degli agricoltori. Dobbiamo trovare nuovi spazi per l'artigianato. Per essere sostenibile, il turismo deve essere umanizzato. Senza l'artigianato non avremmo turismo, dobbiamo prenderci cura dell'ecosistema dell'artigianato.